



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP
Istituto Federale della Proprietà Intellettuale IPI

29 agosto 2018

Rapporto sui risultati della procedura di consultazione concernente la revisione parziale dell'ordinanza sui brevetti d'invenzione

Rapporto sui risultati della procedura di consultazione concernente la revisione parziale dell'ordinanza sui brevetti d'invenzione

Indice

1. Situazione iniziale	3
2. Procedura di consultazione	3
3. Risultati della consultazione	4
3.1. Sintesi dei pareri	4
3.2. Commenti ai singoli articoli	4
3.3. Riassunto	9

Allegati

Allegato 1	Elenco delle abbreviazioni dei partecipanti alla procedura di consultazione
Allegato 2	Elenco dei partecipanti alla procedura di consultazione con abbreviazioni

1. Situazione iniziale

Nel quadro della revisione ordinaria della legge sugli agenti terapeutici (LATer), si è proceduto anche a una revisione parziale della legge sui brevetti (LBI). Lo scopo della revisione delle due leggi è in particolare quello di promuovere lo sviluppo di medicinali pediatrici sicuri. Per colmare la lacuna di approvvigionamento in ambito pediatrico, la LBI riveduta (revLBI) prevede una proroga di sei mesi della durata di protezione per quei produttori che effettuano appunto studi pediatrici; questa può consistere nella proroga di un certificato protettivo complementare (CPC) facente capo a un brevetto rilasciato in precedenza o nel rilascio di un nuovo certificato protettivo complementare pediatrico (certificato pediatrico).

Il testo di legge, approvato dal Parlamento nel marzo del 2016, definisce i principi alla base delle proroghe per i certificati pediatrici. La revisione parziale dell'ordinanza relativa ai brevetti d'invenzione (OBI), posta in consultazione in un secondo tempo, contiene le disposizioni d'esecuzione concernenti le nuove prescrizioni di legge, disciplinando, tra le altre cose, la procedura di rilascio, l'iscrizione nel registro dei brevetti, la pubblicazione e la procedura di revoca delle proroghe per i certificati pediatrici.

La procedura di consultazione concernente la revisione parziale della OBI del Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) è stata avviata il 22 giugno 2017 e si è conclusa il 20 ottobre 2017.

L'entrata in vigore della revisione parziale dell'OBI e della revisione della LBI è prevista (in concomitanza con l'entrata in vigore della LATer) per il 1° gennaio 2019. Verosimilmente, il Consiglio federale prenderà una decisione in merito il 28 settembre 2018.

2. Procedura di consultazione

Sono stati invitati a partecipare alla procedura di consultazione tutti i Cantoni, i partiti politici rappresentati in Parlamento, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello nazionali dell'economia e le cerchie interessate.

Complessivamente, sono stati interpellati 68 destinatari e sono pervenuti 41 pareri (cfr. l'elenco che segue e gli allegati 1 e 2 per i dettagli).

Destinatari	Invitati	Risposte
• Cantoni e Conferenza dei governi cantonali	27	25
• Partiti politici	13	1
• Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	3	2
• Associazioni mantello nazionali dell'economia	8	3
• Organizzazioni e cerchie interessate	17	10
Totale	68	41

Tutti i pareri pervenuti sono pubblicamente accessibili sul sito Internet: www.ige.ch/proro.

3. Risultati della consultazione

3.1. Sintesi dei pareri

La maggioranza dei partecipanti alla consultazione saluta l'auspicato miglioramento dell'approvvigionamento in ambito pediatrico e sostiene pertanto la revisione parziale dell'OBI. 25 istituzioni e organizzazioni si dichiarano favorevoli al progetto, ma non si esprimono in merito alle singole disposizioni d'esecuzione proposte¹. Un Cantone e sette organizzazioni evidenziano alcune problematiche e formulano proposte di modifica e aggiunta². Sette partecipanti rinunciano espressamente a formulare un parere, adducendo, tra le altre cose, una carenza di risorse o un interesse solo marginale nei confronti della revisione dell'OBI³.

I sostenitori del disegno accolgono con favore l'introduzione delle proroghe pediatriche quali strumento per lo sviluppo di medicinali in ambito pediatrico. AG ritiene inoltre che l'attuazione di meccanismi incentivanti legati allo svolgimento degli studi pediatrici possa avere un impatto positivo anche sulla qualità dei dati farmacologici e che una maggiore sicurezza possa ridurre i costi determinati dagli errori farmacologici presso i pazienti in età pediatrica. In un «obiter dictum», ZG esprime scetticismo nei confronti di una proroga di soli sei mesi, sostenendo che soltanto una protezione più lunga è suscettibile di apportare benefici al polo economico Svizzera.

Due partecipanti sono scettici nei confronti dell'introduzione delle proroghe pediatriche in generale (che è tuttavia stata oggetto della procedura legislativa e non rientra nel quadro della presente revisione)⁴. Il PSS sostiene il progetto, rammaricandosi tuttavia del fatto che un miglioramento teso a favorire una delle fasce più fragili della popolazione debba comportare vantaggi per un settore economico tra i più forti. Chiede tra le altre cose che i prezzi dei medicinali in ambito pediatrico siano assoggettati a controlli più severi, affinché sia garantito l'accesso ai medicinali. Mfe ritiene che le misure proposte non bastino per incentivare gli investimenti dell'industria farmaceutica nella ricerca e nello sviluppo di medicinali pediatrici e propone, tra le altre cose, l'introduzione di un meccanismo per la valutazione degli effetti dei medicinali pediatrici.

Diverse organizzazioni si esprimono in merito alla disposizione transitoria di cui all'articolo 149 capoverso 3 revLBI, che tuttavia non è una delle disposizioni d'esecuzione poste in consultazione⁵.

3.2. Commenti ai singoli articoli

La tabella seguente riporta le osservazioni e le proposte che otto partecipanti alla consultazione hanno presentato in riferimento a singole disposizioni⁶.

¹ AG, AI, AR, BE, BL, BS, FR, GE, GR, JU, LU, NE, NW, OW, SG, SH, SO, TG, TI, VD, VS, ZH, PSS, APC, AROPI.

² ZG, ACBSE, ASCPI, Interpharma, KH Patentanwälte, scienceindustries, USAM, vips. USAM appoggia le proposte di Interpharma; vips condivide la posizione di scienceindustries.

³ GL, SZ, ACS, SKS, Travail Suisse, UCS, USI.

⁴ PSS, Mfe.

⁵ Interpharma, scienceindustries, USAM, vips. USAM appoggia le proposte di Interpharma; vips condivide la posizione di scienceindustries.

⁶ ZG, ACBSE, ASCPI, Interpharma, KH Patentanwälte, scienceindustries, vips. USAM appoggia le proposte di Interpharma; vips condivide la posizione di scienceindustries.

Oggetto	Osservazioni e proposte di modifica
Art. 127a	<p><u>Cpv. 1</u></p> <p>ACBSE e ASCPI auspicano che venga impiegato il termine «certificato per medicinali» («Arzneimittelzertifikat»).</p> <p><u>Cpv. 2</u></p> <p>ACBSE e ASCPI propongono, invece di ripeterla, di inserire un rimando alla definizione corrispondente nella legge per il termine «prodotti».</p>
Art. 127b	<p><u>Cpv. 2 lett. a, b e d</u></p> <p>KH Patentanwälte propone di integrare la lettera a come segue: «la relativa richiesta <i>di proroga</i>». Chiede poi che, tanto la lettera b del presente capoverso quanto gli articoli 127c capoverso 2 lettera a, 127d capoverso 2 lettera c, 127k capoverso 2 lettera q e 127v capoverso 1 lettera a, siano formulati come segue, ai fini di una maggiore comprensibilità: «[...] omologazione del medicinale contenente il prodotto per la Svizzera con il piano d'indagine pediatrica [...]».</p> <p>ACBSE e ASCPI propongono che le lettere b e d siano integrate con «in Svizzera» e che, al loro interno, «la prova» sia sostituito con «<i>una</i> prova», sostenendo che l'attuale formulazione rinvii a una prova specifica, senza tuttavia definirla.</p> <p>Interpharma, scienceindustries, USAM e vips accolgono con favore la possibilità prevista per il richiedente di fornire, nel caso in cui non sia stata presentata una domanda SEE più datata della domanda svizzera, una dichiarazione in tal senso. Al contempo, auspicano che l'IPI riconosca come prova anche una dichiarazione del richiedente riguardante la data di prima presentazione della domanda SEE e che non sospenda la procedura (dinanzi all'IPI) fino al momento della trasmissione del rapporto di valutazione («assessment report») dell'Agenzia europea per i medicinali o dell'autorità nazionale competente in materia di medicinali.</p> <p><u>Cpv. 2 lett. c</u></p> <p>ACBSE e ASCPI sono del parere che quello di dover presentare la conferma della decisione di omologazione (ai sensi dell'art. 9 cpv. 5 del progetto di modifica dell'ordinanza sui medicinali, OM) rappresenti un ostacolo considerevole per quei richiedenti che non sono anche i titolari dell'omologazione. Propongono quindi, qualora l'ostacolo non fosse intenzionale, di modificare come segue il tenore della lettera c: «[...] <i>una</i> conferma dell'Istituto svizzero per gli agenti terapeutici [...]».</p> <p><u>Cpv. 3</u></p> <p>Ritenendo che una protezione supplementare breve come quella proposta (6 mesi) giustifichi una maggiore severità in materia di esecuzione, ZG propone di integrare la disposizione con la seguente frase: «In caso di mancato pagamento entro il termine fissato, viene meno il diritto di proroga della durata di protezione».</p>

<p>Art. 127c</p>	<p><u>Cpv. 1</u></p> <p>ACBSE e ASCPI propongono di sostituire «La richiesta di rilascio del certificato [...]» con «La richiesta <i>secondo l'articolo 127b capoverso 1 lettera a</i> [...]».</p> <p><u>Cpv. 2</u></p> <p>ACBSE e ASCPI propongono di parlare in questo caso di «[...] richiesta <i>secondo l'articolo 127b capoverso 2 lettera a</i> [...]».</p> <p>Al contempo, per la lettera c, chiedono la riformulazione di «[...] il numero della domanda di rilascio del certificato [...]» e l'impiego del termine «certificato per medicinali» («Arzneimittelzertifikat»).</p> <p>Interpharma, scienceindustries, USAM e vips propongono di integrare la lettera b, così come gli articoli 127d capoverso 2 lettera b, 127k capoverso 2 lettera p, 127w lettera g, 127x capoverso 1 lettera i, 127z^{bis} capoverso 2 lettera i e 127z^{quinquies} capoverso 2 lettera o, come segue: «data e autorità competente dell'eventuale domanda [...]».</p>
<p>Art. 127d</p>	<p><u>Cpv. 1</u></p> <p>ZG propone di sostituire, alla lettera c, «se del caso» con un più preciso «laddove disponibile» e avanza la stessa proposta per gli articoli 127g capoverso 1 lettera c, 127n capoverso 1 lettera a, 127v capoverso 1 lettera f, 127w lettera b, 127x capoverso 1 lettera c e 127z^{bis} capoverso 2 lettera c.</p> <p><u>Cpv. 2</u></p> <p>ACBSE, ASCPI e KH Patentanwälte propongono di integrare le lettere a (e b) di modo che sia chiaro a quale domanda viene fatto di volta in volta riferimento.</p> <p>Osservano inoltre che il rimando all'articolo 140n capoverso 1 lettera a revLBI sia fuorviante e che vada pertanto eliminato o sostituito con un rimando all'articolo 140n capoverso 2 lettera b.</p>
<p>Art. 127e</p>	<p>ACBSE e ASCPI ritengono problematico parlare di «domanda irricevibile» al capoverso 3. La domanda è infatti considerata non ricevuta; in altre parole, l'IPI non riconosce una data di deposito, dal momento che la domanda non è stata presentata entro i termini.</p>
<p>Art. 127f</p>	<p>ACBSE e ASCPI osservano che deve essere garantito il diritto di essere sentiti per le notifiche di natura materiale e propongono quindi di integrare il capoverso 3, introducendo un termine per rimediare ai difetti nonché la possibilità di ulteriori notifiche.</p>

<p>Art. 127g</p>	<p><u>Cpv. 1 e 3</u></p> <p>ACBSE e ASCPI osservano che attualmente, dopo il rilascio del certificato, il titolare non può presentare alcun titolo di protezione dinanzi a un tribunale. Propongono pertanto di fornire al titolare o al suo rappresentante un estratto ufficiale del registro dei brevetti relativo al certificato (integrando i cpv. 1 e 3 di conseguenza) e di integrare come segue il capoverso 1: «[...] le condizioni <i>per il rilascio del certificato</i> [...]».</p> <p><u>Cpv. 2 lett. d e cpv. 4 lett. a</u></p> <p>ACBSE e ASCPI propongono di integrare rispettivamente i due capoversi come segue: «[...] della domanda <i>di rilascio del certificato</i>» e «[...] della domanda <i>di proroga della durata di protezione</i>».</p> <p><u>Cpv. 4</u></p> <p>ACBSE e ASCPI propongono l'introduzione di una lettera e che disciplini la pubblicazione della conferma di cui all'articolo 140n capoverso 1 lettera a revLBI.</p> <p><u>Cpv. 4 lett. c</u></p> <p>ACBSE e ASCPI osservano che il rimando all'articolo 140n capoverso 1 lettera a revLBI sia fuorviante e che vada pertanto eliminato o sostituito con un rimando all'articolo 140n capoverso 2 lettera b.</p>
<p>Art. 127h</p>	<p>ACBSE e ASCPI propongono la seguente modifica: «[...] in aggiunta ai dati di cui all'articolo 127d o 127g [...]».</p>
<p>Art. 127k</p>	<p><u>Cpv. 2</u></p> <p>ACBSE e ASCPI propongono di modificare la lettera i come segue: «[...] data del rilascio e, se <i>del caso</i>, della proroga [...]».</p>
<p>Art. 127l</p>	<p><u>Cpv. 3</u></p> <p>ACBSE e ASCPI propongono la seguente modifica: «[...] <i>entro tre mesi dalla scadenza delle tasse annuali per il certificato</i> [...] contemporaneamente <i>alle tasse annuali per il certificato</i>».</p> <p><u>Cpv. 4</u></p> <p>ACBSE e ASCPI propongono la seguente modifica: «[...] <i>meno di tre mesi prima della scadenza delle tasse annuali per il certificato</i> [...] proroga della durata di protezione diventa esigibile <i>tre mesi dopo il deposito della domanda</i>».</p> <p><u>Cpv. 5</u></p> <p>ACBSE e ASCPI propongono la seguente aggiunta: «[...] a decorrere dalla <i>rispettiva scadenza</i> [...]».</p>
<p>Art. 127m</p>	<p>ACBSE e ASCPI propongono di introdurre un nuovo capoverso 6 che regoli la restituzione delle tasse annuali nei casi in cui la domanda di proroga della durata di protezione del certificato sia respinta.</p> <p><u>Cpv. 3 e 4 e cpv. 6 lett. c e d</u></p> <p>Ai fini di una maggiore comprensibilità, Interpharma, scienceindustries, USAM e vips propongono l'aggiunta seguente: «[...] <i>di tutte le omologazioni del medicinale contenente il prodotto</i> secondo l'articolo 127b capoverso 1 lettera b [...]».</p>

Art. 127r	Interpharma, scienceindustries, USAM e vips propongono di prevedere, nella procedura di revoca, un dibattito analogo a quello previsto nella procedura di opposizione secondo l'articolo 84 OBI.
Art. 127u	Cpv. 2 ACBSE e ASCPI propongono, invece di ripeterla, di inserire un rimando alla definizione corrispondente nella legge per il termine «prodotti».
Art. 127v	Cpv. 1 lett. c ed e ACBSE e ASCPI propongono di sostituire «la prova» con «una prova». Interpharma, scienceindustries, USAM e vips auspicano che l'IPI riconosca come prova anche una dichiarazione del richiedente riguardante la data di prima presentazione della domanda SEE e che non sospenda la procedura (dinanzi all'IPI) fino al momento della trasmissione del rapporto di valutazione («assessment report») dell'Agenzia europea per i medicinali o dell'autorità nazionale competente in materia di medicinali. Cpv. 1 lett. d ACBSE e ASCPI propongono di modificare il tenore del capoverso come segue: «la conferma dell'Istituto svizzero per gli agenti terapeutici <i>inclusa nella decisione di omologazione in virtù dell'articolo 9 capoverso 5 OM [...]</i> » oppure «una conferma [...]».
Art. 127w	ACBSE e ASCPI propongono la riformulazione seguente: «La richiesta di cui all'articolo 127v capoverso 1 lettera a [...]». Al contempo, suggeriscono una modifica della lettera h: «[...] della domanda di omologazione secondo l'articolo 127v capoverso 1 lettera c».
Art. 127x	Cpv. 1 ACBSE e ASCPI propongono di sostituire l'enumerazione delle lettere b—j con un rimando agli articoli 127v capoverso 1 lettera a e 127w. Cpv. 2 ACBSE e ASCPI propongono la riformulazione seguente: «[...] una volta soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 127w».
Art. 127y	Cpv. 2 ACBSE e ASCPI propongono la riformulazione seguente: «Sind die Voraussetzungen [...]» e «zur Verbesserung...» (concerne soltanto il testo tedesco). Cpv. 3 ACBSE e ASCPI auspicano che, in caso di inosservanza del termine, sia notificata una decisione motivata, il che non è possibile se «l'IPI considera la domanda irricevibile». Propongono quindi la riformulazione seguente: «Se le condizioni di cui all'articolo 127v lettera a e all'articolo 127w non sono soddisfatte entro tale termine, l'IPI considera la domanda irricevibile. Se le condizioni di cui all'articolo 127v lettere b—f non sono soddisfatte entro tale termine, l'IPI respinge la domanda».

Art. 127z^{bis}	ACBSE e ASCPI propongono che sia allestito, per il certificato pediatrico, un atto giuridicamente vincolante analogo al documento del brevetto secondo l'articolo 64 LBI. Sugeriscono inoltre di correggere il capoverso 2 lettera j come segue: «[...] della domanda di omologazione secondo l'articolo 127v capoverso 1 <i>lettera c</i> ».
Art. 127z^{ter}	ACBSE e ASCPI propongono una modifica secondo cui sia pubblicata anche la data di un'eventuale domanda di reintegrazione nello stato anteriore secondo l'articolo 47 capoverso 2 LBI.
Art. 127z^{quinqies}	ACBSE e ASCPI propongono di correggere il capoverso 2 lettera p come segue: «[...] l'articolo 127v capoverso 1 <i>lettera c</i> ».
Art. 127z^{sexies} Campo d'applicazione	ACBSE e ASCPI auspicano che venga impiegato il termine «certificati per prodotti fitosanitari» («Pflanzenschutz-Zertifikate»).
Art. 127z^{septies}	ACBSE e ASCPI si chiedono se la lettera c non sia superflua laddove l'autorizzazione dell'Ufficio federale dell'agricoltura includa già le «istruzioni per l'uso» consegnate all'acquirente finale.

3.3. Riassunto

In linea di massima, una grande maggioranza dei partecipanti accoglie il progetto con favore. Le osservazioni e le proposte di modifica pervenute sono state considerate entro i limiti delle prescrizioni tecniche e della coerenza e chiarezza interne, sia mediante minime modifiche del testo dell'ordinanza, sia con spiegazioni o precisazioni nel rapporto esplicativo o nelle direttive per l'esame relativo al contenuto delle domande di brevetto nazionali dell'IPI. Alcune divergenze dovute a malintesi e mancanza di chiarezza sono state appianate bilateralmente.

Allegato 1 Elenco delle abbreviazioni dei partecipanti alla procedura di consultazione

AG	Staatskanzlei des Kantons Aargau
AI	Ratskanzlei des Kantons Appenzell Innerrhoden
AR	Kantonskanzlei des Kantons Appenzell Ausserrhoden
AROPI	Association romande de propriété intellectuelle
BE	Staatskanzlei des Kantons Bern
BL	Landeskanzlei des Kantons Basel-Landschaft
BS	Staatskanzlei des Kantons Basel-Stadt
FR	Chancellerie d'Etat du Canton de Fribourg
GE	Chancellerie d'Etat du Canton de Genève
GL	Regierungskanzlei des Kantons Glarus
GR	Standeskanzlei des Kantons Graubünden
Interpharma	Verband der forschenden pharmazeutischen Firmen der Schweiz Association des entreprises pharmaceutiques suisses pratiquant la recherche Associazione delle imprese farmaceutiche svizzere che praticano la ricerca
JU	Chancellerie d'Etat du Canton du Jura
KH Patentanwälte	Kaminski Harmann Patentanwälte AG, Liechtenstein
KAV	Kantonsapothekenvereinigung
APC	Association des pharmaciens cantonaux
LU	Staatskanzlei des Kantons Luzern
mfe	Haus- und Kinderärzte Schweiz Médecins de famille et de l'enfance Suisse Medici di famiglia e dell'infanzia Svizzera
NE	Chancellerie d'Etat du Canton de Neuchâtel
NW	Staatskanzlei des Kantons Nidwalden
OW	Staatskanzlei des Kantons Obwalden
SAV	Schweizerischer Arbeitgeberverband
UPS	Union patronale suisse
USI	Unione svizzera degli imprenditori
scienceindustries	Wirtschaftsverband Chemie Pharma Biotech Association des Industries Chimie Pharma Biotech

SG	Staatskanzlei des Kantons St. Gallen
SGV	Schweizerischer Gemeindeverband
ACS	Association des Communes Suisses
ACS	Associazione dei Comuni Svizzeri
SGV	Schweizerischer Gewerbeverband
USAM	Union suisse des arts et métiers
USAM	Unione svizzera delle arti e mestieri
SH	Staatskanzlei des Kantons Schaffhausen
SKS	Stiftung für Konsumentenschutz
SO	Staatskanzlei des Kantons Solothurn
SPS	Sozialdemokratische Partei der Schweiz
PSS	Parti socialiste suisse
PSS	Partito socialista svizzero
SSV	Schweizerischer Städteverband
UVS	Union des villes suisses
UCS	Unione delle città svizzere
SZ	Staatskanzlei des Kantons Schwyz
TG	Staatskanzlei des Kantons Thurgau
TI	Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino
Travail.Suisse	Travail.Suisse
VD	Chancellerie d'Etat du Canton de Vaud
VESPA	Verband der beim Europäischen Patentamt eingetragenen freiberuflichen schweiz. Patentanwälte
ACBSE	Association des conseils en brevets suisses et européens de profession libérale
vips	Vereinigung Pharmafirmen in der Schweiz Association des entreprises pharmaceutiques en Suisse
VS	Chancellerie d'Etat du Canton du Valais
VSP	Verband Schweizerischer Patentanwälte (VSP und FICPI)
ASCPI	Association Suisse des Conseils en Propriété Industrielle
ZG	Staatskanzlei des Kantons Zug
ZH	Staatskanzlei des Kantons Zürich

Allegato 2 Elenco dei partecipanti alla procedura di consultazione con abbreviazioni

Association romande de propriété intellectuelle	AROPI
Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino	TI
Chancellerie d'Etat du Canton de Fribourg	FR
Chancellerie d'Etat du Canton de Genève	GE
Chancellerie d'Etat du Canton du Jura	JU
Chancellerie d'Etat du Canton de Neuchâtel	NE
Chancellerie d'Etat du Canton de Vaud	VD
Haus- und Kinderärzte Schweiz Médecins de famille et de l'enfance Suisse Medici di famiglia e dell'infanzia Svizzera	mfe
Kaminski Harmann Patentanwälte AG (Liechtenstein)	KH Patentanwälte
Kantonsapothekenvereinigung Association des pharmaciens cantonaux	KAV APC
Kantonskanzlei des Kantons Appenzell Ausserrhoden	AR
Landeskanzlei des Kantons Basel-Landschaft	BL
Ratskanzlei des Kantons Appenzell Innerrhoden	AI
Regierungskanzlei des Kantons Glarus	GL
Schweizerischer Arbeitgeberverband Union patronale suisse Unione svizzera degli imprenditori	SAV UPS USI
Schweizerischer Gemeindeverband Association des Communes Suisses Associazione dei Comuni Svizzeri	SGV ACS ACS
Schweizerischer Gewerbeverband Union suisse des arts et métiers Unione svizzera delle arti e mestieri	sgv USAM USAM
Schweizerischer Gewerkschaftsbund Union syndicale suisse Unione sindacale svizzera	SGB USS USS
Schweizerischer Städteverband Union des villes suisses Unione delle città svizzere	SSV UVS UCS

Sozialdemokratische Partei der Schweiz	SPS
Parti socialiste suisse	PSS
Partito socialista svizzero	PSS
Staatskanzlei des Kantons Aargau	AG
Staatskanzlei des Kantons Basel-Stadt	BS
Staatskanzlei des Kantons Bern	BE
Standeskanzlei des Kantons Graubünden	GR
Staatskanzlei des Kantons Luzern	LU
Staatskanzlei des Kantons Nidwalden	NW
Staatskanzlei des Kantons Obwalden	OW
Staatskanzlei des Kantons Schaffhausen	SH
Staatskanzlei des Kantons Schwyz	SZ
Staatskanzlei des Kantons Solothurn	SO
Staatskanzlei des Kantons St. Gallen	SG
Staatskanzlei des Kantons Thurgau	TG
Staatskanzlei des Kantons Zug	ZG
Staatskanzlei des Kantons Zürich	ZH
Stiftung für Konsumentenschutz	SKS
Travail.Suisse	Travail.Suisse
Verband der beim Europäischen Patentamt eingetragenen freiberuflichen schweiz. Patentanwälte	VESPA
Association des conseils en brevets suisses et européens de profession libérale	ACBSE
Verband der forschenden pharmazeutischen Firmen der Schweiz	Interpharma
Association des entreprises pharmaceutiques suisses pratiquant la recherche	
Associazione delle imprese farmaceutiche svizzere che praticano la ricerca	
Verband Schweizerischer Patentanwälte (VSP und FICPI)	VSP
Association Suisse des Conseils en Propriété Industrielle	ASCPI
Vereinigung Pharmafirmen in der Schweiz	vips
Association des entreprises pharmaceutiques en Suisse	
Wirtschaftsverband Chemie Pharma Biotech	scienceindustries
Association des Industries Chimie Pharma Biotech	

